



## Linguaggio, parità di Genere e parole d'odio

### Language gender and HaTe Speech

18/19 Ottobre 'Ca Foscari Venezia



**Rete per la Parità**

Associazione di promozione sociale  
per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana  
[www.reteperlaparita.it](http://www.reteperlaparita.it) - [segreteria.reteperlaparita@gmail.com](mailto:segreteria.reteperlaparita@gmail.com)



### **Uso corretto della lingua per la costruzione dell'identità di genere: la "violenza" nella mancata attribuzione per legge del cognome materno.**

Presentato dalla Rete per la Parità, associazione di promozione sociale

**Rosanna Oliva de Conciliis, Daniela Monaco, Susanna Schivo e Manuela Magalhães**

Come l'odio nella violenza psicologica si può realizzare anche con il silenzio, la sopraffazione degli uomini sulle donne a volte si avvale dell'invisibilità imposta con il burka e o simili costumi, che nei paesi occidentali può concretizzarsi in una narrazione che trascura le donne nella storia, nella toponomastica, nei mass media, nel linguaggio e nell'anagrafe.

La Rete per la Parità, contro silenzi e invisibilità che opprimono le donne e ledono il diritto all'identità, sin dalla propria fondazione nel 2010 ha inserito la questione della trasmissione del cognome della madre all'interno di uno dei tre filoni di obiettivi, **Mai più donne invisibili**. Successivamente, in linea con quanto preannunciato nel 2011 dalla presidente Rosa Oliva nella sua relazione al Convegno **NOMINARE PER ESISTERE: NOMI E COGNOMI**, organizzato dal Comitato per le Pari Opportunità dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha presentato un proprio atto d'intervento nel giudizio davanti alla Corte costituzionale promosso dal ricorso Galli e Magalhães, patrocinati dall'avvocata Susanna Schivo contro il Comune di Genova.

In Italia l'imposizione del solo cognome paterno dal 29 dicembre 2016 è stato scalfito dalla Corte costituzionale con la sentenza 286/2016 che si è limitata però a consentire nell'immediato l'aggiunta del cognome della madre su richiesta dei genitori, quindi subordinandola al consenso del padre e ha rinviato al Parlamento l'indifferibile riforma organica, nel rispetto dei principi costituzionali del diritto all'identità del figlio e della figlia (art 2 Cost.), dell'uguaglianza davanti alla legge senza distinzione di sesso (art.3 Cost) e dell'uguaglianza tra i coniugi (art. 29 Cost).

Nella scorsa Legislatura a nulla sono valse le pressioni sul Parlamento per la riforma (la Rete per la Parità ha svolto anche un'audizione nella Commissione Giustizia del Senato, presenti le avvocate Antonella Anselmo, che ha presentato l'atto d'intervento e Susanna Schivo, patrocinante dei genitori ricorrenti ). Continua perciò ad applicarsi una normativa lesiva del diritto all'identità e non consona al principio di parità, con ingiusto sacrificio dei diritti di figlie e figli e delle loro madri e in spregio delle garanzie costituzionali e degli impegni presi a livello europeo e internazionale.

Non è neanche stato costituito il Tavolo interministeriale presso la Presidenza del Consiglio, suggerito dalla Rete per la Parità per la corretta e completa applicazione della sentenza e anche l'informazione sulla possibilità ora offerta ai neo genitori risulta carente.

La Rete per la Parità, in collaborazione con le aderenti, in particolare l'associazione Zonta International, alla quale apparteneva Maria Magnani Noya, prima sindaca di Torino, che presentò nel 1979 la prima proposta di legge in materia di attribuzione del cognome a figli e figlie rispettoso della parità, ha messo in atto iniziative per far conoscere ai futuri genitori la possibilità di attribuire anche il cognome materno alla prole e per sostenere il processo giuridico e culturale avviato dalla sentenza n. 286/2016 della Corte costituzionale. Proseguono anche in questa Legislatura le pressioni nei confronti del Parlamento per la riforma organica della materia, necessaria a una completa attuazione della pronuncia del Giudice delle Leggi.

E prosegue l'impegno della Rete per la Parità, con la collaborazione delle associazioni e delle università aderenti nel denunciare le discriminazioni strutturali di genere e la violazione degli obblighi internazionali, anche come aderente e capofila del gruppo di lavoro all'interno dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile per l'Obiettivo 5 - Parità di genere. Un obiettivo inserito nell'Agenda ONU 2030 per le ricadute positive sull'intera popolazione mondiale del riconoscimento dei diritti delle donne.

N.B.

1. Il padre può, come prima della sentenza, presentare da solo la denuncia di nascita come se nulla fosse cambiato e rimane, non solo di fatto, titolare esclusivo della scelta del nome e del/dei cognomi da imporre al nuovo nato.
2. Nulla sui casi di nuovi nati con altri fratelli o sorelle
3. I genitori possono solo chiedere che il cognome della madre sia aggiunto come secondo a quello del padre.
4. Il doppio cognome di uno o di entrambi i genitori va considerato in blocco e non se ne può trasmettere solo il primo
5. Le nuove disposizioni " trovano applicazione per gli atti di nascita che si formano dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza (avvenuta nella G.U. n. 52 del 28/12/2016), fermo restando che, dopo la chiusura dell'atto di nascita, ogni modifica del cognome rientra nella disciplina autorizzatoria di cui agli artt. 89 e ss., D.P.R. n. 396/2000.

Per i precedenti:

vedi il volume di atti del convegno Nominare per esistere di Ca' Foscari:

<http://www.cafoscarina.it/prodotti/libro/4606-nominare-per-esistere-nomi-e-cognomi>

Vedi anche le due interviste in occasione del convegno nel canale YouTube di Ca' Foscari:

Giuliana Giusti 19-09-2011 "Lingua e identità di genere" <https://www.youtube.com/watch?v=jv6f-W22V3k>

Rosanna Oliva 19-09-2011 "Nel nome del padre e della madre" [https://www.youtube.com-watch?v=AcrO5HdVsgw&list=PLD0AF118065B8A133](https://www.youtube.com/watch?v=AcrO5HdVsgw&list=PLD0AF118065B8A133)

Programma del convegno (sul sito del Comune di Venezia)

<https://www.comune.venezia.it/it/content/lingua-e-identit-genere-nominare-esistere-nomi-e-cognomi>

**Per aggiornamenti** <http://www.reteperlaparita.it/cognome-della-madre/>

[segreteria.reteperlaparita@gmail.com](mailto:segreteria.reteperlaparita@gmail.com) [www.reteperlaparita.it](http://www.reteperlaparita.it)



Rete per la Parità



@ReteParita



@reteperlaparita